





## MERCOLEDÌ 24 LUGLIO PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

Schermi e Lavagne

### ARRIETTY

(*Karigurashi no Arrietty*, Giappone/2010)

*Regia:* Hiromasa Yonebayashi. *Soggetto:* dalla serie di racconti *The Borrowers* di Mary Norton. *Sceneggiatura:* Hayao Miyazaki, Keiko Niwa. *Supervisione all'animazione:* Megumi Kagawa, Akihiko Yamashita. *Color Design:* Naomi Mori. *Montaggio:* Rie Matsubara. *Musica:* Cécile Corbel. *Produzione:* Toshio Suzuki per Studio Ghibli. *Durata:* 94'

Introduce **Cristina Piccinini**

Nei film Disney (e oggi anche in quelli Pixar) si mettono in scena personaggi che non lasciano spazio a interpretazioni. Chi è cattivo non nasconde la propria malvagità, così come chi è buono non nasconde la propria innocenza. Ogni attore disegnato mostra le proprie emozioni in un gioco a carte scoperte. Il cinema di Hayao Miyazaki è quasi l'opposto. Nei suoi film c'è sempre qualcosa da scoprire, una città incantata in cui tutto si trasforma [...]. In Miyazaki di particolare c'è anche questo: la saggezza spesso è nelle mani degli adolescenti, che sanno rendere ricca la propria esistenza attraverso l'attenzione e la conoscenza degli altri. [...] Il risultato è un film dal ritmo lento come una poesia, perché anche gli spettatori devono guardare con attenzione tra le assi dei pavimenti, nelle case degli esseri piccolini (in cui i francobolli sono appesi come quadri), vedere l'effetto della pioggia che bagna il selciato, scoprire come le emozioni possano far alzare il vento. In quest'opera delicata, piena di commovente umanità, la musica, sorprendentemente, viene dalla bretone Cécile Corbel, che suona arpe e cetre. Chi sono i Prendimprestito? Sono i piccoli, i poveri del mondo, tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, sono costretti a lasciare le proprie case e la propria terra. Il finale è aperto, come in molti film dello Studio Ghibli. O forse no, forse è un finale felice. Ma per capirlo bisogna fare come Sho, e guardarlo da vicino, con attenzione.

(Luca Raffaelli)

L'ambientazione cambierà dall'Inghilterra degli anni Cinquanta al Giappone di oggi. Il nostro quartiere di Koganei sarà perfetto come location. Sotto il pavimento della cucina di una vecchia casa abita una famiglia di persone minuscole: una ragazza di quattordici anni di nome Arrietty e i suoi genitori. La famiglia in miniatura si procura il fabbisogno quotidiano 'prendendolo in prestito' dagli umani che abitano sopra il pavimento.

Non si tratta però di una famiglia di creature soprannaturali o dotate di poteri magici. Combattono contro i topi, gli scarafaggi, le termiti, fuggono dagli insetticidi, o dalle trappole per gli insetti e dalle esche intrise di acido borico. Le persone minuscole conducono una vita modesta e prudente, attenta a non attirare l'attenzione degli umani.

Il padre di famiglia è forte e coraggioso: è lui che si avventura nelle pericolose missioni di 'prese in prestito'. Con senso di responsabilità, la madre protegge e gestisce il focolare domestico. Arrietty è una ragazza sensibile e curiosa. In loro sopravvive la tradizione delle famiglie vecchio stampo. Il mondo normale è una novità attraente quando ad osservarlo sono persone alte dieci centimetri.

Questi minuscoli personaggi che lavorano, si muovono e usano i loro oggetti saranno meravigliosi da animare. La storia sarà il ritratto della loro vita quotidiana, specie gli incontri, gli scambi e l'addio tra Arrietty e un ragazzo umano che le è diventato amico. Ma mostrerà anche come sfuggiranno a una calamità che verrà loro inflitta da un umano malvagio: saranno costretti a lasciare la casa e a vivere nei campi. Nella speranza che questo lavoro offra conforto e coraggio alle persone che vivono in questi tempi caotici e insicuri.

(Hayao Miyazaki)